



Provincia di Benevento

**POR Campania FESR 2014-2020 - Asse 5 - Obiettivo Specifico 5.1 Azione 5.1.3
Accordo di collaborazione ex art. 15 della legge 241/90 tra la Regione Campania - Direzione
Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali e l'Ente Delegato Provincia di
Benevento**



RELAZIONE PROGETTUALE

Alla Provincia di Benevento, sulla base degli strumenti di programmazione definiti dal vigente quadro normativo in materia, sono state delegate dalla Regione Campania le funzioni in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo in attuazione della L.r. 27/79 e delle sue principali modifiche ed integrazioni, quali le LL. rr. n. 13/87, n. 11/96, n. 14/2006 e Regolamento 3/2017.

Tali funzioni vengono espletate sul territorio provinciale dei Comuni di: Airola, Amorosi, Arpaiese, Benevento, Calvi, Castelpoto, Ceppaloni, Dugenta, Pietrelcina, Sant'angelo a Cupolo, San Giorgio del Sannio, San Leucio del Sannio, San Martino Sannita, San Nazario, San Nicola Manfredi, Telesse Terme, non compresi nei territorio delle Comunità Montane istituite nella provincia di Benevento.

La Regione Campania con l'approvazione del Documento Esecutivo di Programmazione Forestale (DEPF) ha fissato lo strumento sovraordinato alla progettazione esecutiva degli Enti la cui programmazione, pertanto, rimane vincolata agli indirizzi ed ai parametri stabiliti dal predetto documento.

In base a quanto stabilito dall'art. 7 del Regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3 "Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale", approvato dalla Giunta Regionale in attuazione del disposto di cui all'art. 12 della L.r. 20 gennaio 2017, n. 3, viene redatto il Piano Forestale Territoriale che definisce a livello locale (provinciale) le linee di programmazione generali.

Il Piano descrive il programma prioritario degli interventi che la Provincia effettuerà nel triennio di programmazione, negli ambiti operativi indicati dal combinato disposto degli art.li 2 e 3 della L.r. 11/96 e dell'art. 2 del Regolamento regionale n. 3/2017.

La questione del cambiamento climatico è entrata nelle strategie e politiche internazionali e nazionali a partire dalla fine degli anni 80, portando alla costituzione e all'avvio del processo negoziale finalizzato all'introduzione di misure internazionali di lotta al cambiamento climatico.

La vulnerabilità dei sistemi naturali, come di quelli sociali ed economici, ai cambiamenti climatici in atto, causati da eventi climatici estremi sempre più frequenti è ormai cronaca di tutti i giorni. Per comprendere l'entità del problema è necessario non limitarsi alle sole modifiche ambientali previste come impatti del processo in atto, ma anche ai mutamenti che queste causeranno (e stanno già causando) negli assetti economico produttivi, sia a livello locale che globale, e alle conseguenti ripercussioni sociali.

Le formazioni boschive, come tutti i sistemi naturali, sono soggetti agli effetti dei mutamenti climatici ma possono tuttavia fornire un importante contributo al contenimento degli impatti e dei conseguenti danni (misurabili in termini ambientali), e diminuire così la

vulnerabilità di sistemi ecologici, produttivi e sociali. Infatti, attraverso una loro attenta gestione e mirata utilizzazione non solo potrebbero essere utili nella salvaguardia di ecosistemi naturali a rischio di mutamento ma, soprattutto, nei confronti di economie, società e popolazioni potenzialmente a rischio, in particolare in ambito locale.

Le strategie di mitigazione non possono quindi prescindere dall'attuazione di adeguate misure di adattamento per ridurre, non solo, la vulnerabilità degli ecosistemi forestali agli impatti dei cambiamenti climatici, ma anche valorizzare il ruolo che i boschi e le foreste, anche urbane, e la selvicoltura possono svolgere per società ed economie locali.

Le ragioni degli interventi di forestazione sono riconducibili a considerazioni che scaturiscono dalle condizioni sullo stato dei luoghi, dalle caratteristiche del contesto e dall'esigenze di valorizzare l'ecosistema forestale e di mitigare i rischi naturali e antropici connessi al cambiamento climatico. Tali considerazioni delineano le scelte progettuali, l'utilizzo di tecniche, strumenti, tipologie organizzative e materiali, anche in relazione alle caratteristiche geomorfologiche delle zone oggetto di intervento.

Le caratterizzazioni della proposta progettuale si sintetizza con il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat e il potenziamento della loro funzione di siti riproduttivi e di rifugio per le specie d'interesse conservazionistico creando un mosaico di ecosistemi per l'incremento della biodiversità locale legata alle aree umide e ai paesaggi rurali tradizionali.

Le tipologie di intervento si possono riassumere in:

Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico. Gli interventi previsti, in coerenza con i PAI sono finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico di territori esposti ai rischi naturali attraverso opere di stabilizzazione dei versanti e di sistemazione fluviale.

Manutenzione straordinaria del reticolo idraulico, delle reti di scolo e sollevamento acque, laminazione delle piene e stabilizzazione delle pendici, utilizzando, ove possibile,

infrastrutture verdi.

Interventi di realizzazione, manutenzione e rinaturalizzazione di infrastrutture verdi e servizi ecosistemici funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici. In linea con la Strategia dell'UE sulla Biodiversità 2020 e con gli obiettivi della Rete Natura 2000, l'azione punterà alla promozione, progettazione e gestione delle infrastrutture verdi e blu (ecosistemi acquatici) al fine di sostenere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la mitigazione del rischio idraulico, il miglioramento della qualità delle acque, dell'aria e del suolo.

Interventi di riduzione del rischio incendi. Obiettivo dell'azione è quello di finanziare interventi per la messa in sicurezza del patrimonio forestale regionale, e per aumentare la resilienza e la capacità di adattamento delle foreste regionali ai rischi causati dal cambiamento climatico globale. Sono ricomprese nella tipologia di intervento le diverse tipologie di azione contenute nei piani e programmi integrati di prevenzione e lotta attiva agli eventi boschivi, con particolare riferimento agli incendi di contatto e alla messa in sicurezza delle foreste di prossimità urbana.

L'Unione Europea descrive le Infrastrutture Verdi come “una rete pianificata strategicamente di aree naturali, seminaturali insieme ad altri elementi ambientali, progettata e gestita allo scopo di fornire una vasta gamma di servizi ecosistemici quali ad esempio la depurazione dell'acqua, una migliore qualità dell'aria, lo spazio per il tempo libero, la mitigazione e l'adattamento al cambiamento climatico, la tutela e l'incremento della biodiversità in ambito rurale e urbano oltre che nei territori naturali”. Queste reti di spazi verdi (terrestri) e blu (acquatici) permettono di migliorare la qualità dell'ambiente e di conseguenza la salute e la qualità della vita dei cittadini.

Per l'attuazione degli interventi previsti nell'anno 2022 la Regione Campania ha assegnato alla Provincia di Benevento l'importo di € 1.206.000,00 che il progetto presentato ha concretizzato nel seguente quadro economico:

QUADRO ECONOMICO		
A)	LAVORI E PRESTAZIONI IN APPALTO	Importo
A1	Lavori a corpo, a misura	€ 1.013.040,94
A2	Stima oneri aggiuntivi della sicurezza	€ 46.535,12
A)	TOTALE LAVORI E PRESTAZIONI IN APPALTO (A1+A2)	€ 1.059.576,06
B)	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE APPALTANTE	
B1	Lavori in economia previsti e oneri scarica	
B2	Rilievi, accertamenti e indagini	
B3	Allacciamenti ai pubblici servizi	
B4	Imprevisti (min 5% - max 10% di A1 + A2)	
B5	Acquisizione di aree o immobili	
B6	Accantonamento	
B7	Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti	€ 115.136,54
B8	spese per attività di consulenza o di supporto	€ 10.000,00
B9	spese per commissioni giudicatrici	
B10	spese per pubblicità	€ 2.000,00
B11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici.	
B)	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE APPALTANTE	€ 127.136,54
A+B)	TOTALE LAVORI E SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	€ 1.186.712,60
C)	I.V.A.	
	I.V.A. (10% di A1+A2+B1+B4), eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge.	€ 14.004,11
	I.V.A. Residua (22% di B2+B3+B5+B7+B8+B9+B10+B11)	€ 8.283,29
C)	TOTALE I.V.A.	€ 22.287,40
	IMPORTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO	€ 1.209.000,00

Gli interventi hanno interessato i cantieri riportati nella seguente tabella:

Località	Comune
Sentiero sull'Isclero	Airola
Strada Provinciale n. 6	Arpaise
Località Pantano Parte 1°	Benevento

Località Pantano Parte 2°	Benevento
Località Pantano Parte 3°	Benevento
Località Pantano Parte 5°	Benevento
Località Pantano Parte 4°	Benevento
Fiume Calore –Torrente S. Nicola	Benevento
Fiume Sabato Parte 1°	Benevento
Fiume Sabato Parte 2°	Benevento
Villa dei Papi	Benevento
Strada Provinciale n. 12	Benevento
Strada Provinciale n. 150 1° T	Benevento
Strada Provinciale n. 150 1° T	Castelpoto
Strada Provinciale n. 150 1° T-Parte 1	Castelpoto
Strada Provinciale n. 150 1° T-Parte 2	Castelpoto
Strada Provinciale n. 151	Castelpoto
Strada Provinciale n. 1	Ceppaloni
Strada Provinciale n. 5	Ceppaloni
Strada Provinciale n. 7 - 1° T	Ceppaloni
Via del Rosario	Pietrelcina
Strada Provinciale n. 44	Pietrelcina
Strada Provinciale n. 04 – Parte 1°	San Leucio del Sannio
Strada Provinciale n. 26	San Nazzaro
Strada Provinciale n. 04 – Parte 2°	San Leucio del Sannio
Strada Provinciale n. 14 Parte 1°	San Nicola Manfredi
Strada Provinciale n. 14 Parte 2°	San Nicola Manfredi
Strada Provinciale n. 18	San Nicola Manfredi
Strada Provinciale n. 18 Parte 2°	San Nicola Manfredi
Strada Provinciale n. 18 Parte 3°	San Nicola Manfredi
Strada Provinciale n. 20	San Nicola Manfredi
Strada Provinciale n. 21	San Nicola Manfredi
Strada Provinciale n. 12 Parte 1°	San Nicola M. - S. Angelo a C.
Strada Provinciale n. 18 Parte 1°	San Nicola M. - S. Angelo a C.
Strada Provinciale n. 12 Parte 1°	Sant'Angelo a Cupolo
Strada Provinciale n. 14	Sant'Angelo a Cupolo
Strada Provinciale n. 16	Sant'Angelo a Cupolo
Strada Provinciale n. 18	Sant'Angelo a Cupolo
Lago	Telese
Monte Pugliano	Telese